

telefono 0874.412278

e-mail campobasso@iltempo.it

# Sanità, più poteri ai sindaci Le novità della nuova legge

Regione. Sostegno trasversale sulla proposta, passata in Consiglio, che prevede l'integrazione della Conferenza degli amministratori

Aldo Ciaramella

**CAMPOBASSO** Più poteri ai sindaci nella gestione e nella programmazione della sanità in regione. Lo hanno chiesto a gran voce i rappresentanti dei partiti del Consiglio regionale che con l'abrogazione della legge regionale del 13 gennaio del 1995 n. 2 e la nuova disciplina del servizio sanitario nella Regione Molise dovrebbero avere una «parola» in più nel coordinamento sostanziale più che consultivo riguardo alla ri-configurazione della pianificazione sanitaria. Troppo marginale il loro ruolo sino ad oggi, questa la denuncia da parte della maggior parte della rappresentanza partitica di palazzo Mofa. «La conferenza permanente programmatica sanitaria non è stata mai convocata da nove anni - ha sottolineato il consigliere Michelangelo Bonomolo - C'è

una legge che la definisce ma nessuno si è mai curato di controllare che fosse rispettata. La Conferenza dei sindaci è un momento di grande partecipazione e di democrazia». Un problema avvertito anche all'interno della maggioranza soprattutto in questo momento in cui una maggiore vigilanza e soprattutto osservanza dei dati finanziari porterebbero ad una discussione e ad una verifica costruttiva sul riordino e sugli interventi da attuare in particolare sulla riorganizzazione di alcuni servizi nei territori comunali dove i sindaci sono i primi attori sui programmi della salute e della prevenzione dei cittadini. «È uno strumento operativo importantissimo a cui biso-

gnere ridare voce e spazio», evidenzia Riccardo Iannicelli di Alleanza di centro. Questa modifica di cui ci siamo fatti promotori punta proprio verso questo obiettivo. Non ci può essere una pianificazione territoriale della medicina dell'assistenza e quindi di ogni progetto della prevenzione senza consultare e quindi coinvolgere le autorità locali periferiche. Un sostegno di idee in più in un momento difficile della sanità certamente gioverebbe a tutti anche a quelli che in forma diretta e più responsabile sono coinvolti nella riformulazione o nel riaggiustamento di una manovra che dovrà essere certamente più rigorosa. Ovviamente la normativa che coinvolge maggiormen-

te i Comuni nelle decisioni di disciplina del servizio sanitario parte dalla modifica della «maggioranza». La Conferenza dei 136 sindaci potrà concludere da qui in avanti i suoi lavori e quindi le sue votazioni con la maggioranza relativa al posto di quella assoluta. Un modo per evitare che si possano assumere delle scelte anche quando le assemblee non raggiungano, e spesso accade, il numero consentito per la convalida del voto assembleare. «È una legge che ci va bene», osserva il sindaco di Larino Guglielmo Giardino. «Però è necessario che la Conferenza venga convocata, interessata e coinvolta delle problematiche sulle tematiche della sanità regionali. Un esempio di tutto ciò è il riordino sanitario e quindi i tagli che hanno interessato anche il Vietri di cui io ero all'oscuro».

**Ci sarà maggiore coinvolgimento su scelte strategiche**



Cardarelli. La normativa avrà conseguenze sugli assetti

# Il Quotidiano del Molise

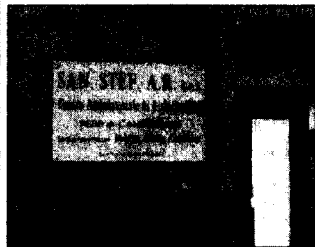
IL QUOTIDIANO DEL MOLISE È IL MENSAGGERO REGIONALE  
NON ACQUISTABILE SEPARATAMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN COLEO - TEL. 0874/41

## San Stef.Ar Vicenda degenerata negli ultimi anni

CAMPOBASSO. L'altro ieri erano nella sede di Palazzo Moffa ed i dipendenti della San Stefa.Ar, l'istituto di riabilitazione con sede a Campobasso e Termoli, hanno aspettato che l'ordine del



giorno presentato in Consiglio passasse per andare via. Ogd puntualmente approvato all'unanimità. Novanta dipendenti divisi fra Campobasso e Termoli che non percepiscono lo stipendio da dicembre. E il testo dell'Ordine del giorno era accompagnato da un docu-

mento in cui era tracciata la storia de.

Cerchiamo di riassumerla. Nel 1980 l'Istituto Santo Stefano di Porto Potenza Picena provincia di Massa Carrara, aprì due centri ambulatoriali a Campobasso e Termoli. L'obiettivo era quello di soddisfare la richiesta di cure riabilitative dei pazienti molisani, spesso costretti a spostarsi fuori regione.

Successivamente anche a causa delle convenzioni stipulate con le Unità sanitarie locali su prestazioni riabilitative in regime ambulatoriale, domiciliare ed extramurale le strutture hanno fornito le prestazioni in modo capillare sul territorio molisano, garantendo un elevato standard qualitativo. Il tutto attraverso un rapporto armonico fra dipendenti e proprietà. Un rapporto venuto poi meno quando nel '99 c'è stato il passaggio dei centri alla proprietà del gruppo del dott. Angelici. I rapporti, si legge nel documento, cambiarono in modo sensibile a esclusivo vantaggio del datore di lavoro "che poneva in essere - prosegue il documento - condotte che ostacolavano il corretto svolgimento delle relazioni con i dipendenti. In primis, i ritardi nell'accredito degli stipendi divennero, dopo i primi mesi e senza alcun preavviso, una costante; in secondo luogo, vennero posti ad esclusivo carico degli operatori i corsi Ecm, obbligatori per l'azienda, tanto che in media un fisioterapista spende circa 2 mila euro all'anno per aggiornarsi; l'ufficio del personale ha inoltre esortato in diverse occasioni i lavoratori, incentivandoli attraverso la possibilità di ottenere rimborsi delle spese di viaggio e di conteggiare le ore di plus orario, a partecipare in massa ad assemblee sindacali a Chieti (sede della clinica Villa Pini) e ad organizzare manifestazioni o presidi presso assessorati o Asl col solo scopo di ottenere vantaggi economici per l'azienda. Nel corso degli ultimi anni, la proprietà disinteressandosi all'investimento sulla qualità dei servizi erogati, ha ridotto le consulenze mediche specialistiche, delle quali i Centri ambulatoriali si avvalgono".

Questo l'antefatto di un'azienda su cui occorrerà trovare le soluzioni a una situazione che si preannuncia davvero difficile, da momento che l'imprenditore ha problemi di liquidità e il recupero del credito è faccenda complicata. Da qui la proposta a istituire presso gli assessorati competenti dei tavoli di concertazione e arrivare a una mediazione della stessa Regione.

## Sanità e tributi Oggi un incontro

Il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri, i Liberi Professionisti dell'area cratere del Molise, il Comitato Imprenditori del Cratere, i Lavoratori Dipendenti e i Pensionati terranno oggi a Larino una conferenza stampa per "denunciare unanimemente la situazione relativa all'assetto del territorio bassomolisano causata da una malapolitica. Due problematiche che interessano i cittadini: la riorganizzazione sanitaria e la questione della restituzione dei tributi e contributi sospesi dopo il terremoto.

Saranno così illustrate le diverse situazioni relative a queste problematiche e verranno annunciate nuove forme di protesta da attuare insieme per la difesa del proprio territorio nel nome della dignità e della giustizia. La conferenza stampa si terrà oggi alle 17, in piazza del Popolo, nell'area antistante l'Agenzia dell'Entrate".

## Comitato pro Vietri, imprenditori e lavoratori oggi in conferenza stampa sulle sorti dell'ospedale

LARINO. Il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri, i Liberi Professionisti dell'area cratere del Molise, il Comitato Imprenditori del Cratere, i Lavoratori Dipendenti e i Pensionati hanno organizzato una conferenza stampa per denunciare unanimemente la situazione generale relativa all'assetto del

territorio bassomolisano causata da una mala-politica che sta danneggiando gravemente quest'area già in difficoltà per la ripresa post terremoto. Una battaglia comune che va al di là degli schieramenti politici e che nasce dal malumore ed il disagio che chi amministra questa Regione sta provo-

cando giorno per giorno tra la gente bassomolisana. Due problematiche che interessano gli stessi cittadini: la Riorganizzazione Sanitaria e la questione della restituzione dei tributi e contributi sospesi dopo il terremoto. Nella giornata di domani saranno così illustrate le diverse situazioni relative alle so-

praccitate problematiche e verranno annunciate nuove forme di protesta da attuare insieme per la difesa del proprio territorio nel nome della dignità e della giustizia. La Conferenza Stampa si terrà alle ore 17, in Piazza del Popolo a Larino, nell'area antistante l'Agenzia dell'Entrate.